

Prot. nr. 18/07

**R.A.R.**

All'Ill.mo Ministro dell'Interno  
*On.le Giuliano AMATO*  
Via Agostino Depretis, 7 - 00184 - Roma

All'Ill.mo Prefetto di Roma  
*dott. Achille SERRA*  
Via IV Novembre, 119/A - 00187 - Roma

All'Ill.mo Questore di Roma  
*dott. Marcello FULVI*  
Via San Vitale, 15 - 00184 - Roma

e, p.c.

**FAX**

Al Sindaco di Roma  
*On.le Walter VELTRONI*

All'Assessore Politiche Sociali  
*On.le Raffaella MILANO*

All'Assessore alle Periferie  
*On.le Dante POMPONI*

Al Presidente del Municipio Roma V  
*dott. Ivano CARADONNA*

**riferimento nota nr.13/06 del 08/11/2006**

Oggetto: Emergenza Periferia - V Municipio (Roma).  
Ordine e sicurezza pubblica nel territorio di San Basilio, Torraccia e Casal Monastero.

Illustrissimi,  
siamo a sollecitarVi, attese le gravissime ed ormai insostenibili situazioni nella nostra periferia, per un urgente intervento in materia di ordine e sicurezza pubblica (legate anche alla numerosa presenza di immigrati sul territorio).

È evidente a tutti, infatti, la necessità di un nuovo quadro normativo che preveda di regolamentare l'esistenza dei campi rom e di quelli formati da extracomunitari.

Nel 5° Municipio insistono da ormai troppo tempo situazioni di forte degrado e di pericolosità sociale per la popolazione residente che impongono l'attuazione di un quadro normativo che regolamenti l'esistenza di campi c.d. "rom" e di quelli formati da extracomunitari.

Gli ultimi episodi accorsi nel quartiere "San Basilio" segnano il polso della situazione esistente in diverse zone della città che non possono essere più sottaciute perchè fungono da triste monito.

Gli italiani, ed i romani in specie, sono indicati per la peculiarità ad essere propensi al dialogo democratico, al confronto ed alla solidarietà. Il degrado in cui viviamo, in continuo esponenziale aumento, porta frustrazione e voglia di riscatto sociale.

E così la situazione ormai insostenibile dei "campi rom", il continuo aumentare delle predette popolazioni, l'aggiungersi a queste delle centinaia di persone provenienti dai paesi dell'est, gli "insediamenti" di **San Basilio, Tor Cervara (oramai ha superato il limite) Colli Aniene, Via di Salone**, Pietralata, Monti del Pecoraio, Stazione Tiburtina, Vicolo Ponte Mammolo, "l'assegnazione" di famiglie provenienti dal Residence Roma a San Basilio/Tidei e...tutte le altre persone che "spontaneamente" si "aggiungono" ad appesantire un quadro territoriale già di per sé "asfissiante", non fanno altro che amplificare paure, preoccupazioni e rabbia da parte di genitori che devono veder crescere i propri figli in situazioni di disagio tali da costituire un forte "pericolo deviante" ma, ed ancor di più, pericoloso per la loro incolumità.

Tutto ha contribuito, laddove fosse ancora possibile, ad esasperare il malumore e la voglia di "ribellione".

Assistiamo, infatti, quotidianamente alla convinta sfiducia nelle Istituzione tutte.....alla inarrestabile perdita di credibilità, allo smarrimento dei cittadini che ormai si sentono soli....abbandonati. Il proliferare di furti e rapine sul territorio contribuiscono a radicare nei cittadini sia la percezione di una scarsa presenza delle forze di polizia, (specialmente la notte) sia un bisogno e quanto mai pericoloso che inammissibile - in una società civile e democratica - del "Fai da Te".....

L'ordine e la sicurezza pubblica sono gravemente compromessi e "l'escalation" di episodi di insofferenza sembrano portare diritto verso **comportamenti che poco hanno a che vedere con la civile convivenza dei popoli e delle popolazioni**. Non si può rimanere fermi.

Il nostro non vuole essere allarmismo gratuito. Non stiamo giudicando sulla scia di luoghi comuni. La cronaca degli ultimi giorni, ahimè, conferma quanto Vi rappresentiamo.

La nostra vuole essere un'accorata richiesta d'aiuto a collaborare, per ricostruire, insieme, quella fiducia....quella credibilità ormai persa. Noi, senza il Vostro concreto aiuto .....non riusciremo mai nell'intento.....

Evidentemente, visti gli attuali risultati, le forze messe in campo dalle Amministrazioni tutte, risultano inadeguate alle nuove necessità.

Apprendiamo in questi giorni, dai quotidiani, la possibilità di un aumento delle risorse economiche destinate alle forze di Polizia per il controllo e la tutela del territorio.

Con moderato ottimismo, quindi, possiamo sperare che parte di queste risorse siano indirizzate su questo quadrante per ripristinare uno stato di legalità consono ad una società civile.

Vi chiediamo pertanto un impegno concreto per garantire maggiore tutela alla pubblica incolumità, anche mediante l'ubicazione nel territorio di postazioni mobili di Polizia o Carabinieri, oltre ad una maggiore sorveglianza notturna.

L'immobilismo ed il silenzio.....non portano consiglio e vantaggio ad alcuno.

Sicuri che tutto ciò desti la Vostra apprezzata attenzione, porgiamo cordiali saluti.

Roma, 30 marzo 2007

Il Coordinatore  
Federico STOPPONI